



FUTURE FILM FESTIVAL 2012

That's the end of the world as we know it - La fine del mondo (and I feel fine)

Future Film Festival 14ma edizione

27 marzo – 1 aprile 2012

COMUNICATO STAMPA

Kensuke Koike firma l'opera immagine del FFF2012

Kensuke Koike è l'artista giapponese autore dell'opera che contraddistingue l'edizione 2012 del Future Film Festival. Il festival bolognese, infatti, affida ogni anno a un giovane artista di fama internazionale la cura del visual del Festival.

Il manifesto che Koike – per usare le parole del critico Guido Bartorelli - ha realizzato per il Future Film Festival sembra dare un volto simbolico all'appropriazione amatoriale. La tecnica artigianale del collage, qui impiegata in modo quanto mai raffazzonato (in apparenza), congiunge gli scatti di molte teste umane con i frammenti di schermate e cartoon. Ne è partorito il muso di uno scimmione sghignazzante, un po' idiota un po' fuorilegge. Il (vecchio) mondo finisce... and I feel fine.

Tradizione del Festival, dal suo inizio nel 1999, è infatti quella di chiedere ad un giovane artista emergente di realizzare un'opera originale per raccontare, in una sorta di "icona", l'edizione in corso. **Dalle sculture ai wall paintings, l'universo del Future Film Festival ha lasciato il segno grazie al contributo** di Alex Pinna, Laurence Gartel, Massimo Caiazzo e Alessandro Mendini, Pablo Echaurren, Marina Bolmini, Michael Dumontier, Antonio Riello, Sébastien Roux, Laurina Paperina, DEM (il cui wallpainting è dipinto su una parete della Biblioteca Casa di Khaoula di Bologna), di Matteo Capobianco in arte UFO5 (wallpainting alla Biblioteca di Villa Spada di Bologna) e di Eleuro (il cui lavoro si trova in Salaborsa).

Kensuke Koike, condividerà il **percorso creativo fra carta e strappi con i bimbi** che vorranno partecipare, **giovedì 29 (ore 17/19), a un laboratorio** nel quale animare , insieme a lui, personaggi e ambienti fantastici.

Il laboratorio si tiene nello Spazio Future Film Kids-Alce Nero, costa 5 euro per partecipante, ed è necessario prenotare al 051 2960672.

L'arte di Kensuke Koike (Nagoya, Giappone, 1980) mostra in modo esemplare la direzione verso cui sta mutando il rapporto che intratteniamo con le immagini – scrive Guido Bartorelli - Innanzitutto queste sono arrivate a costituire un involucro multistrato che fascia tutta intera la realtà, o meglio che la penetra, la "aumenta", dal momento che tale involucro è luogo di esperienza a pieno titolo, di "vita vissuta". È sempre più problematico, infatti, sostenere che le immagini abbiano una consistenza di grado minore rispetto ai dati cosiddetti "concreti", visti gli effetti, concretissimi, che esse hanno sulla nostra vita. Inoltre non si dà evento che non si accompagni a nugoli di immagini provenienti da ogni livello: da quello che si potrebbe chiamare base, immensamente esteso, che ci vede tutti produttori amatoriali grazie alle tecnologie che abbiamo sempre a portata di mano; al livello più sofisticato ed esclusivo del grande spettacolo mediatico, il cui fronte più avanzato è documentato, anno dopo anno, dal Future Film Festival.

A questa situazione si aggiunge un fatto di portata epocale: i livelli non rimangono affatto separati. Tra le giovani generazioni – ma non solo – dilaga la pratica dell'appropriazione dei materiali mediatici, che vengono incessantemente piratati, remixati e reinterpretati al fine di riaprirli al gioco libero e spiazzante della creatività. Ciò ha segnato la fine del modo tradizionale, per lo più contemplativo, di fruire i media. Di questo imponente fenomeno popolare Kensuke Koike è fin dai primi lavori un raffinatissimo interprete, come si conviene a un artista. È stato profetico, ad esempio, *The Elephant Man* del 2001, in cui la più penosa sequenza del film di David Lynch

subisce l'interferenza di un audio totalmente incongruo, dall'effetto paradossale (si consideri che YouTube, dove questo tipo di interventi è la norma, verrà fondato solo nel 2005).

Bologna, 26 marzo 2012

Per informazioni: **FUTURE FILM FESTIVAL** - tel. 051 2960664 www.futurefilmfestival.org

Laboratorio delle Parole - Francesca Rossini

Roberta Avolio

Ufficio stampa locale

Ufficio Stampa nazionale

Cel: +39 392 92 22 152

Cell. 338-3674679

notizie@laboratoriodelleparole.it

r.avolio@gmail.com